

**Manifestazione d'interesse per la presentazione di progetti di comunità energetiche rinnovabili – Fase 2: attivazione di misure di supporto finanziario per interventi relativi a nuovi impianti a fonti energetiche rinnovabili realizzati su immobili pubblici di proprietà di soggetti pubblici a servizio di comunità energetiche rinnovabili.**

<b>TITOLO</b>	Manifestazione d'interesse per la presentazione di progetti di comunità energetiche rinnovabili – Fase 2: attivazione di misure di supporto finanziario per interventi relativi a nuovi impianti a fonti energetiche rinnovabili realizzati su immobili pubblici di proprietà di soggetti pubblici a servizio di comunità energetiche rinnovabili.
<b>FINALITÀ</b>	L'iniziativa intende finanziare interventi di realizzazione di nuovi impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e sistemi di accumulo di proprietà di soggetti pubblici, realizzati su immobili pubblici e a servizio di Comunità Energetiche Rinnovabili (di seguito CER) del territorio lombardo, così come definite nell'art. 2 del DM 414/2023.
<b>PRSS XII LEGISLATURA</b>	Missione 5.1.2 Incentivare l'efficientamento energetico e promuovere la diversificazione delle fonti energetiche. Missione 5.1.3 Promuovere lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili.
<b>SOGGETTI BENEFICIARI</b>	Comuni della Lombardia inseriti nell'elenco di cui al DDUO 18074/2023 che individua le proposte di CER ritenute meritevoli di accedere alla Fase 2, siano essi capofila oppure partecipanti alle configurazioni di CER proposte.
<b>SOGGETTO GESTORE</b>	Regione Lombardia.
<b>DOTAZIONE FINANZIARIA</b>	La dotazione finanziaria della misura è pari a euro 20.000.000, suddivisi nel bilancio regionale in euro 15.000.000,00 sull'annualità 2025 ed euro 5.000.000,00 sull'annualità 2026 a valere sul capitolo di bilancio 17.01.203.015512. Eventualmente incrementabili.
<b>FONTE DI FINANZIAMENTO</b>	Risorse autonome Regione Lombardia
<b>TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE</b>	<p>Contributo a fondo perduto fino al 40% del costo di riferimento di investimento massimo, IVA compresa, stabilito in base ai contenuti dell'Appendice E alle "Regole operative per l'accesso al servizio di autoconsumo diffuso e al contributo PNRR", redatte dal GSE in attuazione dell'art. 11 del DM 414/2023, pari a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 1.500 €/kW per impianti di potenza fino a 20 kW;</li> <li>• 1.200 €/kW per impianti di potenza superiore a 20 kW e fino a 200 kW;</li> <li>• 1.100 €/kW per impianti di potenza superiore a 200 kW e fino a 600 kW;</li> <li>• 1.050 €/kW per impianti di potenza superiore a 600 kW e fino a 1.000 kW.</li> </ul> <p>In caso di realizzazione di più impianti, il limite del costo di investimento viene calcolato sulla potenza del singolo impianto, coerentemente con quanto indicato nella documentazione allegata alla proposta di CER.</p> <p>I contributi non sono cumulabili con altri contributi di natura regionale; è prevista invece la cumulabilità con finanziamenti di natura statale o comunitaria per gli stessi interventi, nel rispetto della disciplina che regola le rispettive fonti finanziarie e le percentuali di finanziamento, le regole relative all'intensità di aiuto e quanto stabilito dal DM 414/2023 e dalle Regole Operative GSE.</p>
<b>REGIME DI AIUTO DI STATO</b>	Ai contributi riconosciuti in base al presente bando si applica il "Regime di esenzione", ex art. 41 (Aiuti agli investimenti per la promozione di energia da fonti rinnovabili, di idrogeno rinnovabile e di cogenerazione ad alto

	<p>rendimento) del Regolamento (UE) n. 651/2014 come modificato dal Regolamento (UE) 2023/1315.</p> <p>I contributi di cui al presente bando sono cumulabili con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili in tutto o in parte coincidenti, unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati applicabili all'aiuto in questione.</p>
<b>INTERVENTI AMMISSIBILI</b>	<p>Sono ammessi a finanziamento solamente interventi di nuova realizzazione di impianti di produzione di energia a fonte rinnovabile e sistemi di accumulo su immobili pubblici di proprietà dei soggetti beneficiari, come sopra definiti, facenti parte di CER già costituite al momento di presentazione della domanda o da costituire obbligatoriamente entro la richiesta di erogazione della seconda quota di contribuzione.</p>
<b>REQUISITI TECNICI DI AMMISSIBILITÀ</b>	<p>Gli impianti a fonte rinnovabile dovranno soddisfare tutti i requisiti indicati al paragrafo 1.2.1.2 delle "Regole operative per l'accesso al servizio di autoconsumo diffuso e al contributo PNRR", redatte dal GSE in attuazione dell'art. 11 del DM 414/2023, relativo agli impianti inclusi in configurazioni che accedono alla tariffa incentivante e al contributo per la valorizzazione dell'energia elettrica autoconsumata.</p> <p>Ulteriori eventuali requisiti potranno essere puntualmente definiti nell'ambito del provvedimento attuativo del presente atto.</p>
<b>SPESE AMMISSIBILI</b>	<p>Sono ammissibili le spese seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• i costi di fornitura e posa degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, compresi i sistemi di accumulo, necessari alla gestione e alla connessione con la rete di distribuzione (a titolo di esempio: componenti, inverter, strutture per il montaggio, componentistica elettrica, etc.);</li> <li>• i costi per le opere edili connesse alla messa in opera degli impianti;</li> <li>• gli oneri per la sicurezza;</li> <li>• le spese tecniche (analisi di fattibilità economica, indagini, diagnosi energetiche, studi e analisi, rilievi, progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza, collaudi, consulenze professionali, spese per la redazione dell'attestato di prestazione energetica), in misura non superiore al 10% dell'importo totale di lavori e oneri, purché sostenute non oltre i 6 mesi antecedenti la data di pubblicazione del provvedimento attuativo del presente atto;</li> <li>• le spese riferite alle somme a disposizione dell'Amministrazione, incentivi di cui all'allegato I.10 "Attività tecniche a carico degli stanziamenti previsti per le singole procedure" art. 45, comma 1) del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (a titolo di esempio: progettazione e direzione lavori effettuate internamente, Rup, contributi ANAC o Stazioni appaltanti);</li> <li>• le spese per allacci e connessione alla rete elettrica nazionale;</li> <li>• le spese per pubblicazione atti di gara;</li> <li>• le spese per imprevisti per fattispecie di cui all'allegato I.10 "Attività tecniche a carico degli stanziamenti previsti per le singole procedure" art. 5, comma 2) del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (quota ammissibile: entro una soglia compresa tra il 5% e il 10% dell'importo dei lavori a base di gara, comprensivo dei costi della sicurezza);</li> <li>• le spese connesse a pubblicizzazione, informazione e comunicazione del progetto;</li> <li>• IVA su tutte le voci precedenti;</li> </ul> <p>Non sono ammesse le seguenti spese:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• le spese tecniche già sostenute oltre 6 mesi antecedenti la data di pubblicazione del provvedimento attuativo del presente atto;</li> <li>• le spese relative a impianti su proprietà private o altre spese non strettamente connesse alla realizzazione dell'impianto;</li> <li>• le spese non indicate nel Quadro Economico presentato;</li> <li>• le spese accessorie per gli adempimenti richiesti dal GSE;</li> <li>• le spese riferite alla costituzione della CER e alla gestione delle configurazioni;</li> <li>• le spese relative a manutenzioni/controllo degli impianti;</li> <li>• altre spese che non ricadono nell'elenco delle spese ammissibili.</li> </ul>
<b>TIPOLOGIA DI PROCEDURA</b>	Procedura valutativa a graduatoria, aperta esclusivamente ai soggetti pubblici inseriti nell'elenco di cui al DDUO 18074/2023 che individua le proposte di CER ritenute meritevoli di accedere alla Fase 2.
<b>ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE</b>	<p>La domanda dovrà essere presentata per via telematica tramite la piattaforma Bandi e Servizi, secondo modalità e tempistiche che verranno puntualmente definite nell'ambito del provvedimento attuativo al presente atto.</p> <p>Elementi indispensabili per l'ammissibilità del progetto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- coerenza dell'operazione con le finalità e i contenuti dell'iniziativa e con la domanda di partecipazione presentata e sottoscritta durante le fasi precedenti della Manifestazione di Interesse;</li> <li>- appartenenza del soggetto proponente alle categorie dei soggetti beneficiari;</li> <li>- rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di ambiente, sicurezza, aiuti di stato e appalti pubblici;</li> <li>- coerenza con la programmazione e la pianificazione regionale in campo energetico e ambientale e con la normativa europea sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;</li> <li>- proprietà pubblica degli impianti realizzati in forza del contributo ricevuto, e mantenimento della stessa per almeno 5 anni;</li> <li>- completezza della documentazione richiesta dal bando;</li> <li>- rispetto della tempistica e della procedura prevista dal bando.</li> </ul> <p>Gli interventi ammessi saranno inseriti in una graduatoria a scorrimento e finanziati fino all'esaurimento delle risorse disponibili.</p> <p>Il termine di conclusione dell'istruttoria è fissato in 60 giorni dalla chiusura dello sportello.</p> <p>I progetti di CER verranno riesaminati in base ai contenuti della nuova relazione, verificando in particolare la presenza degli elementi essenziali e qualificanti e la relativa sostenibilità finanziaria, completezza e coerenza con la prima relazione presentata in fase 1 della Manifestazione di interesse.</p> <p>La modalità di assegnazione del punteggio verrà declinata nel successivo provvedimento attuativo; le proposte che otterranno lo stesso punteggio verranno finanziate in ordine cronologico di presentazione della domanda.</p>
<b>MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE</b>	<p>L'agevolazione verrà erogata con le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la prima quota (anticipo), pari al 30% del contributo assegnato, a seguito dell'accettazione dello stesso;</li> <li>• la seconda quota, pari al 50% del contributo assegnato, a seguito dell'affidamento dei lavori e della rendicontazione delle spese sostenute per un importo pari a quello versato con la prima quota;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>il saldo del contributo, eventualmente rideterminato a seguito delle evidenze della gara d'appalto, ad intervento concluso, collaudato e con rendicontazione dei lavori presentata, fino all'ammontare delle spese ammissibili sostenute.</li> </ul>
<b>TERMINI REALIZZAZIONE OPERAZIONI</b>	Ogni intervento ammesso deve essere realizzato, collaudato e rendicontato entro e non oltre il 31 dicembre 2027.
<b>POSSIBILI IMPATTI</b>	<p>Sviluppo sostenibile: positivo.</p> <p>Con l'installazione di impianti alimentati a fonte rinnovabile verrà incrementata la capacità di autoconsumo dei soggetti beneficiari, con una conseguente diminuzione del prelievo di energia elettrica da rete e dunque una diminuzione delle emissioni di gas a effetto serra.</p> <p>Impatto sociale/culturale: positivo.</p> <p>I benefici economici derivanti dalla tariffa incentivante riconosciuta per l'energia condivisa all'interno di CER secondo quanto previsto dal DM 414/2023 dovranno in parte essere utilizzati per finalità sociali aventi ricadute sui territori ove sono ubicati gli impianti per la condivisione. Inoltre, i membri della CER vengono sensibilizzati ad un uso dell'energia elettrica compatibile con le fonti energetiche disponibili all'interno della CER.</p> <p>Pari opportunità: neutro</p> <p>Parità di genere: neutro</p>
<b>INDICATORI DI REALIZZAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Numero di Comunità Energetiche Rinnovabili finanziate da Regione Lombardia</li> <li>✓ Energia rinnovabile autoconsumata dalle CER finanziate da Regione Lombardia</li> <li>✓ Potenza installata FER a seguito di iniziative regionali (MW)</li> </ul>
<b>COMPLEMENTARITÀ TRA FONDI</b>	I contributi non sono cumulabili con altri contributi di natura regionale; è prevista invece la cumulabilità con finanziamenti di natura statale o comunitaria (PNRR e FESR) per gli stessi interventi – fino all'importo massimo cumulato corrispondente al 40% del costo di riferimento di investimento massimo come precedentemente definito - nel rispetto della disciplina che regola le rispettive fonti finanziarie e le percentuali di finanziamento, le regole relative all'intensità di aiuto e quanto stabilito dal DM 414/2023 e dalle Regole Operative GSE.